



Ministero dell'istruzione e del merito



ISTITUTO COMPRENSIVO "G. CALÒ- G. DELEDDA- S.G. BOSCO"
di Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° Grado ad indirizzo Musicale
V.le M. D'UNGHERIA N. 86 - 74013 GINOSA (TA)
tel. +390998245663 - C.F. 90283560739
PEO: TAIC878009@istruzione.it – PEC: TAIC878009@pec.istruzione.it
Sito web: www.scuolacalo.edu.it

Piano per l'Inclusione

RIFERIMENTO TRIENNIO: 2025-2028

AGGIORNAMENTO ANNUALE: 2026-2027

**IL PIANO PER L'INCLUSIONE DI ISTITUTO INDIVIDUA LE STRATEGIE INCLUSIVE
PER TUTTI GLI ALUNNI CON BES**

**D. M. 27/12/2012 - C. M. n. 8 del 06/03/2013 - D. Lgs. n. 66/17 art. 8, integrato e
modificato dal D. Lgs. 96/19**



Il Piano per l'Inclusione è un documento che "fotografa" lo stato dei bisogni educativi /formativi della scuola e le azioni che si intende attivare per fornire delle risposte adeguate. Nell'ambito della definizione del PTOF, il P.I. descrive le modalità per l'utilizzo coordinato delle risorse, individua i facilitatori del contesto di riferimento e le modalità da attivare per il superamento delle barriere, progetta e programma gli interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica.

Il P.I. non va interpretato, come chiarisce la normativa, come un piano formativo per gli alunni con bisogni educativi speciali ma come uno "strumento di progettazione" dell'offerta formativa della scuola "in senso inclusivo, esso è lo sfondo ed il fondamento sul quale sviluppare una didattica attenta ai bisogni di ciascuno nel realizzare gli obiettivi comuni".

Il presente Piano intende offrire uno strumento utile per organizzare e pianificare tutte le azioni necessarie ad una didattica efficace.

L'Istituto Comprensivo "G. Calò-Bosco-Deledda" comprende:

- Sede Centrale, in Viale Martiri D'Ungheria, Scuola Primaria e Scuola secondaria di I grado;
- Sede Morandi: Scuola Infanzia e Scuola Primaria;
- Sede G. Lombardo Radice: Scuola Infanzia e Scuola Primaria;
- Sede G. Paolo II: Scuola Infanzia.
- Sede San Giovanni Bosco: Scuola Infanzia e Secondaria I grado;
- Sede Deledda: Scuola Primaria
- Sede Lorenzini: Scuola Infanzia.

A seguito della Direttiva M. 27/12/2012 e CM n° 8 del 6/3/2013 la nostra Scuola ha elaborato per l'Anno Scolastico 2026-2027 il "Piano per l'Inclusione", alla stesura del quale hanno collaborato lo Staff della Dirigenza: FF.SS., responsabili di plesso, i rappresentanti dei docenti di sostegno per tutti gli ordini di scuola, il rappresentante dei genitori (Presidente del Consiglio d'Istituto), rappresentanti degli Enti territoriali: Servizi Sociali, ASL, OSMAIRM, Cooperativa ALIMA, associazione Gabbiano-Metropolis Consorzio, Cooperativa personale@cooperativapam, Anffass, Imparola, AIPD Bari, "Prove di volo" Locorotondo

Nei punti che seguono sono riportate le opzioni programmatiche e le variabili significative che orientano le azioni volte a dare attuazione e a migliorare il livello di inclusività di questa istituzione scolastica.

IL PI: riferimenti normativi

- Legge quadro 104/1992 per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone disabili D.P.R. n. 275/99 (norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art. 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59)
- Art. del D.P.R. n. 394/99 (normativa riguardante il processo di accoglienza)
- Legge Quadro 170/2010 "Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico"
- D.M. 12 luglio 2011 "Linee guida per il diritto degli alunni con disturbi specifici di apprendimento"
- Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012 "Strumenti di intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica"
- Circolare Ministeriale 06 marzo 2012 "Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica – indicazioni operative"
- Circolare Ministeriale 8 del 6 marzo 2013 - Strumenti di intervento per gli alunni con bisogni educativi speciali (BES)

- **D. Lgs. 66/2017, art.8-** Istituzione del Piano Inclusione (sostituisce il PAI)
- D. Lgs. 96/2019
- Decreto Interministeriale n. 182 29/12/2020 e Linee Guida
- Decreto Interministeriale n. 182/2020 RIPORTATO IN VIGORE DOPO LA SENTENZA DEL CONSIGLIO DI STATO 26/04/2022

La direttiva Ministeriale 27/12/2012: "Strumenti di intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica" contiene indicazioni e strategie per permettere a tutti gli alunni di avere accesso ad una didattica individualizzata. L'area dello svantaggio scolastico, che comprende problematiche diverse, viene indicata come area dei Bisogni Educativi Speciali, nella quale si distinguono 3 categorie:

- DISABILITÀ, per la quale si fa specifico riferimento alla certificazione ai sensi della Legge 104/92;
- DISTURBI EVOLUTIVI SPECIFICI L.170/2010
- SVANTAGGIO SOCIOECONOMICO, LINGUISTICO, CULTURALE.

In particolare la Direttiva del 27/12/2012 recita:

«...ogni alunno, in continuità o per determinati periodi, può manifestare Bisogni Educativi Speciali: o per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta».

Con la C.M. n.8 del 6 marzo 2013, il MIUR fornisce alle scuole uno strumento operativo per l'applicazione della Direttiva. Il Collegio Docenti nell'elaborazione del Piano Triennale dell'offerta formativa e delle sue integrazioni, predispone il Piano per l'Inclusione, all'interno del quale elabora una proposta di Piano Inclusione (PI) riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico".

Nello specifico, la Direttiva Ministeriale elabora un'unica strategia d'intervento secondo cui vanno individuati i Bisogni Educativi Speciali (Special Educational Needs) dell'alunno. La presenza di tali alunni nelle classi richiede l'individuazione di un percorso didattico personalizzato per ciascuno studente.

In riferimento al Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 66 "Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107", l'Istituto Comprensivo "G.Calò-G.Deledda-S.G.Bosco" si pone l'obiettivo di rafforzare il concetto di "scuola inclusiva", attraverso il coinvolgimento di tutte le componenti scolastiche e rafforzando il ruolo della famiglia e delle associazioni nei processi di inclusione.

In particolare, l'Istituto Comprensivo "G. Calò-G.Deledda-S.G.Bosco" attraverso la redazione del Piano Inclusione, rivolto agli alunni con bisogni educativi speciali, come parte integrante del PTOF d'Istituto, si propone di:

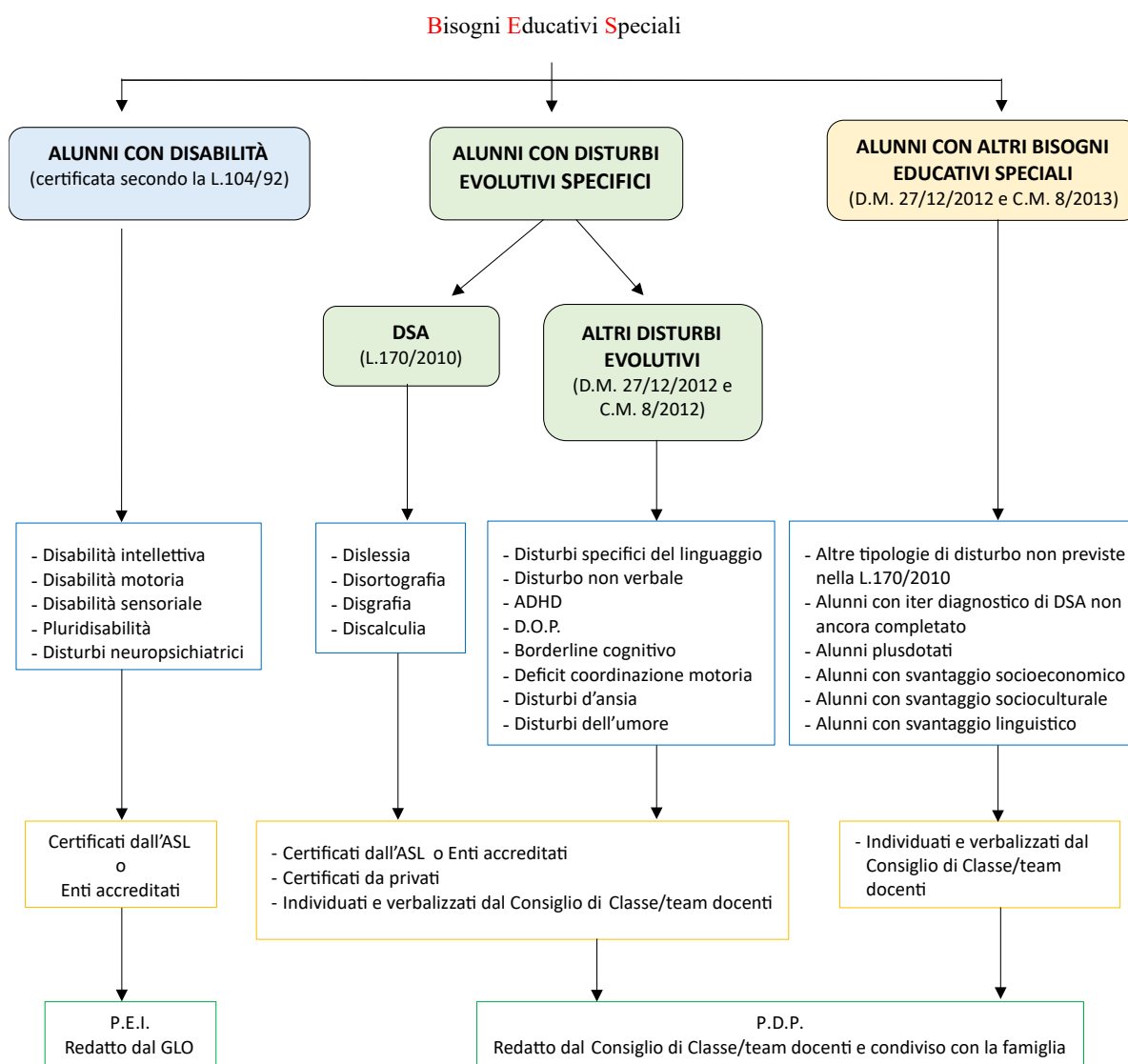
- Favorire un clima di accoglienza e inclusione nei confronti dei nuovi alunni e delle loro famiglie, del nuovo personale scolastico.
- Definire pratiche condivise tra scuola e famiglia.
- Sostenere gli alunni con BES nella fase di adattamento al nuovo ambiente e in tutto il percorso di studi.
- Favorire il successo scolastico e formativo, agevolando la piena inclusione sociale.
- Adottare piani di formazione che prevedano l'utilizzo di metodologie didattiche creative;
- Promuovere qualsiasi iniziativa di comunicazione e di collaborazione tra scuola, famiglia ed enti territoriali coinvolti (comune, Asl, provincia, regione, associazioni, cooperative educative ...).

- Definire buone pratiche comuni all'interno dell'Istituto;
- Delineare percorsi realmente inclusivi, buone prassi e competenze diffuse.

Come si evince dal **PTOF**, il nostro Istituto, avvalendosi di un'intensa e articolata progettualità, mira a trasformare il proprio tessuto educativo, attraverso la promozione di:

1. **Culture inclusive:** costruendo una comunità sicura e accogliente, cooperativa e stimolante, valorizzando ciascun individuo ed affermando valori inclusivi condivisi e trasmessi a tutti: personale della scuola, famiglia, alunni.
2. **Politiche inclusive:** creando una scuola in cui tutti i nuovi docenti e alunni sono accolti aiutati ed ambientarsi e valorizzati; ponendo attenzione a manifestazioni di disagio ed attuando interventi mirati, affinché gli alunni possano entrare in relazione positiva con la diversità in genere.
3. **Pratiche inclusive:** coordinando l'apprendimento e progettando le attività in modo da rispondere alle diversità dei singoli alunni; pianificando e gestendo in modo attento la compresenza, personalizzando i percorsi di apprendimento, ponendo un'attenzione particolare ai tempi di ognuno. L'intento generale è dunque quello di attivare concrete pratiche educative, che tengano conto delle più aggiornate teorie psico-pedagogiche e delle recenti indicazioni legislative regionali, nazionali e comunitarie, riguardanti l'inclusione.

2) LA FORMALIZZAZIONE DEI BES



L'area dei Bisogni Educativi Speciali (BES) comprende:

Disabilità

Gli alunni con certificazione ai sensi della Legge 104/92 sono accompagnati nel loro iter scolastico da un docente di sostegno e/o da un assistente educatore. Il documento che contiene tutte le attività educative e didattiche programmate, con relative modalità di verifica e valutazione è il PEI (Piano Educativo Individualizzato), che viene formulato dal Consiglio di Classe in condivisione con la famiglia e con il personale medico di riferimento dell'alunno.

DSA (Disturbi Specifici di Apprendimento).

"In ogni classe ci sono alunni che presentano una richiesta di speciale attenzione per una varietà di ragioni: svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana" (Dir. MIUR 22/12/2012).

Gli alunni con certificazione di Disturbi specifici di apprendimento ai sensi della L.170/2010 sono accompagnati nel loro iter scolastico dal Consiglio di Classe che si occupa specificamente delle loro necessità. Per questi alunni, viene predisposto un PDP (Piano Didattico Personalizzato) che illustri gli strumenti utilizzati per agevolare gli apprendimenti. Tutti i docenti della Classe, in condivisione con la famiglia, collaborano alla sua stesura e valutano le modalità da utilizzare per il raggiungimento degli obiettivi. (Linee guida per il diritto allo studio degli alunni con DSA).

Svantaggio socio-economico, linguistico, culturale (altri BES).

Gli alunni che manifestano bisogni educativi speciali per determinati periodi sono accompagnati nel loro iter scolastico dal Consiglio di Classe che decide se formulare o non formulare un PDP, avendo cura di verbalizzare le motivazioni della decisione. Le richieste dei genitori accompagnate da diagnosi che però non hanno dato diritto alla certificazione di disabilità o di DSA, cioè in presenza di difficoltà non meglio specificate, potranno indurre all'adozione di un piano personalizzato, con eventuali misure compensative e/o dispensative, e quindi alla compilazione di un PDP, soltanto quando i consigli di classe siano unanimemente concordi nel valutare l'efficacia di ulteriori strumenti. La validità del PDP rimane comunque circoscritta all'anno scolastico di riferimento. (Nota 2563 Miur del 22 novembre 2013). Nella scuola che lavora per l'inclusività è necessario operare con un quadro chiaro delle esigenze da affrontare, dal punto di vista quantitativo e qualitativo. Il processo d'inclusione nella scuola, inoltre, può avvenire realmente solo quando condiviso da tutto il personale coinvolto. In presenza di studenti con BES, dunque, è necessario, in primo luogo, avere conoscenza preventiva delle varie tipologie di BES e delle risorse e delle strategie necessarie per operare. Occorre, poi, formalizzare compiti e procedure, in modo che tutti cooperino al raggiungimento di esito positivo. Il processo inclusivo può essere formalizzato nello schema che segue.

3) L'I.C. "G. CALÒ-DELEDDA- BOSCO"

La scuola individua gli studenti con Bisogni Educativi Speciali in tre modi, attraverso: certificazione, diagnosi o da considerazioni didattiche.

1) Alunni con certificazione di disabilità, che fa riferimento alla Lg. 104/92 (art3) con elaborazione del PEI da parte del consiglio di classe.

2) **Alunni con diagnosi di disturbi evolutivi:**

- diagnosi di DSA, riferimento alla L. 170/10 e DM 5669 12/7/2012 ed elaborazione del PDP da parte del consiglio di classe.

- diagnosi di ADHD, Disturbi del Linguaggio, Disturbi della coordinazione motoria o non-verbali allora la scuola è in grado di decidere in maniera autonoma, "se" utilizzare, o meno, lo strumento del PDP, in caso non lo utilizzi ne scrive le motivazioni, infatti: "la scuola può intervenire nella personalizzazione in tanti modi diversi, informali o strutturati, secondo i bisogni e la convenienza. (...) il Consiglio di Classe è autonomo nel decidere se formulare o non formulare un Piano Didattico Personalizzato con eventuali strumenti compensativi e/o misure dispensative, avendo cura di verbalizzare le motivazioni della decisione" (Piano Didattico Personalizzato, pag. 2 Nota Ministeriale MIUR del 22/11/2013, n°2363)

3) **Alunni con svantaggio socioeconomico, linguistico e culturale:** "Tali tipologie di BES dovranno essere individuate sulla base di elementi oggettivi (come ad es. una segnalazione degli operatori dei servizi sociali), ovvero di ben fondate considerazioni psicopedagogiche e didattiche". (Area dello svantaggio socioeconomico, linguistico e culturale, CM MIUR n° 8-561 del 6/3/2013).

Il termine "ben fondate considerazioni psicopedagogiche e didattiche" presuppone che un alunno (in assenza di diagnosi o certificazioni mediche), che mostra delle difficoltà di apprendimento legate al fatto di provenire da un ambiente con svantaggio socio-economico, con deprivazioni culturali o linguistiche (come nel caso degli stranieri), può essere aiutato dalla scuola e concretamente dal Consiglio di classe con l'adozione di percorsi individualizzati e personalizzati realizzati attraverso l'uso di strumenti compensativi e/o misure dispensative (pag. 3 CM MIUR n° 8-561 del 6/3/2013) ma "non" è obbligata a redigere il PDP, dunque sceglie in autonomia e questi interventi e misure dovranno essere adottate per il tempo necessario al superamento della situazione di difficoltà o disagio. Inoltre, con la nota MIUR prot. 2563 del 22.11.2013 "Strumenti di intervento per alunni con Bisogni educativi speciali. A.S. 2013/2014. Chiarimenti" che specifica alcuni aspetti dei precedenti documenti ministeriali (Direttiva del 27.12.2012; C.M. n. 8 del 6.3.2013 – Indicazioni operative). O.M n. 37 del 19/05/2014 art. 7, art.18. si rende necessario definire le procedure da attuare per accogliere un alunno di lingua straniera. Per tale scopo, la scuola, dunque, intende dotarsi di una progettualità adeguata, che consenta di gestire un'accoglienza efficace e competente attraverso un progetto che individui dispositivi e percorsi non rigidi e burocratici, ma flessibili e operativi, pronti a essere attivati in caso di necessità.

Alcuni BES possono essere anche temporanei e necessitano l'attivazione di interventi verificati nel tempo così da attuarli solo fin quando serve. Si darà priorità alle strategie educative e didattiche che rispettino lo stile di apprendimento e che promuovano l'autostima e il benessere psicofisico dell'alunno anziché alle modalità di dispensazione/compensazione. Così come recita alla pagina 3 CM MIUR n° 8-561 del 6/3/2013: "Si avrà cura di monitorare l'efficacia degli interventi affinché siano messi in atto per il tempo strettamente necessario. Pertanto, a differenza delle situazioni di disturbo documentate da diagnosi, le misure dispensative (...) avranno carattere transitorio ed attinente aspetti didattici, privilegiando dunque le strategie educative e didattiche (...) più che strumenti compensativi e misure dispensative".

L'adozione delle misure dispensative e compensative consente allo studente di svolgere prestazioni che, a causa del disturbo, risultano particolarmente difficili ed è finalizzata ad evitare situazioni di affaticamento e di disagio in compiti direttamente coinvolti dal disturbo, senza ridurre il livello degli obiettivi di apprendimento

Per gli **alunni di nazionalità straniera** si fa riferimento alle Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri, 2006 e 2014.

1^FASE: la Dirigente Scolastica accoglie la famiglia dell'alunno straniero e rimanda la famiglia alla

segreteria per l'espletamento delle pratiche amministrative.

2^FASE: Iscrizione dell'alunno attraverso la compilazione del modulo per l'iscrizione (comprensivo delle informazioni utili e necessarie).

3^FASE: la Dirigente Scolastica, la Funzione Strumentale Inclusione e la Responsabile di Plesso raccolgono informazioni sulle conoscenze linguistiche del bambino e l'eventuale percorso scolastico attraverso l'istituzione della Commissione Intercultura.

4^FASE: assegnazione dell'alunno alla classe (per gli alunni NAI il Collegio docenti può decidere di inserire l'alunno in una classe inferiore a quella di appartenenza).

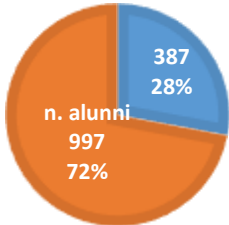
5^FASE: dopo un periodo di osservazione e di inserimento si procede al percorso educativo didattico secondo le disposizioni D.P.R. 89/2009, art.5, c. 10 e alla definizione di un eventuale PDP.

PIANO INCLUSIONE A.S. 2026/2027

Il quadro generale della distribuzione degli alunni con BES nella scuola è sintetizzato nella tabella che segue:

I^Parte - consuntivo

PARTE I – ANALISI DEI PUNTI DI FORZA E DI CRITICITÀ A.S. 2025/2026	
Rilevazione dei BES presenti:	Tot. 387
1. <u>disabilità certificate</u> (L. 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	<u>Tot. 90</u>
☐ minorati vista	Tot. 0
☐ minorati udito	Tot. 2
☐ Psicofisici	Tot. 88
2. <u>disturbi evolutivi specifici</u> (L.170/2010, Direttiva del 27.12.2012; C.M. n. 8 del 6.3.2013)	<u>Tot. 87</u>
☐ DSA certificati	Tot. 30
☐ ADHD/DOP certificati	Tot. 6
☐ Borderline cognitivo certificati	Tot. 8
☐ Altro BES certificati	Tot. 24
☐ Altro BES non certificati	Tot. 19
3. <u>svantaggio</u> (Direttiva del 27.12.2012; C.M. n. 8 del 6.3.2013)	<u>Tot. 210</u>
☐ Socio-economico	88
☐ Linguistico-culturale	125
☐ Disagio comportamentale/relazionale	2
☐ Altro	0

Totale popolazione scolastica	1384 (a.s.2025-2026)
Percentuale di alunni con BES	1384 ALUNNI ■ n. alunni con BES ■ n. alunni  28% percentuale
N° PEI redatti dai GLO	90
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	53
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	35

<u>1. Risorse professionali specifiche</u>	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo.	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
Assistenti alla comunicazione	Dott.ssa Emilia LONGO n.3 alunni Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate	Si
Educatrici dell'Ente Locale	piccolo gruppo Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
Funzioni strumentali / coordinamento	FF.SS. al PTOF – AREA 3 Informatizzazione scolastica. <i>Capurso Nicolai</i> <i>Montemurro Francesco</i> FF.SS. al PTOF – AREA 4	Sì

	Interventi e servizi per studenti rapporti con il territorio. <i>Curione Angelica</i> <i>Di Giorgio Nunzia</i> <i>Di Tinco Lucrezia</i> <i>Limitone Beatrice</i>	
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)	AREA BES <i>Casarola Maria Teresa</i> <i>Mele Damiana</i> <i>Parisi Maria</i> <i>Zicari Maria</i>	Sì
Psicopedagogisti e affini esterni/interni	- È stato attivato uno sportello di ascolto/consulenza per supporto psicologico rivolto docenti e alunni della Scuola Secondaria di 1° Grado con il supporto della psicologa dott.ssa Anna Rizzi. - È stato attivato uno sportello per l'individuazione precoce dei disturbi di apprendimento attraverso un rapporto di consulenza (OSMAIRM) con la dott.ssa Anna RIZZI. - Sono stati curati i rapporti con gli psicologi ASL e Osmairm per la definizione di D.F. e /o consulenze. - Sportello di ascolto scolastico per studenti, docenti e famiglie a cura delle psicologhe volontarie di: A.Ma.Ra.Ri. e Ass. FARO Supporto Autismo – DSA e BES (Dott.ssa Ines Maizzi, Dott.ssa Giulia Murino, Dott.ssa Rosalba Santoro) - Collaborazione con la cooperativa "Il Gabbiano" - Collaborazione con Imparola - Collaborazione con AIPD Bari - Collaborazione con "Prove di volo" Locorotondo	Sì
Educatori- Assistenti	Il servizio di assistenza specialistica e alla persona è stato svolto dalla Cooperativa ALIMA attraverso:	SI

	• 10 assistenti alla persona • 15 di assistenti specializzati (educatrici)	
Altro:		/
<u>2. Coinvolgimento docenti curricolari</u>	In particolare docenti con competenze in materia di inclusione e con titoli di specializzazione alunni con disabilità/DSA/BES	Sì
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva <i>a.s.2023-24: avvio Sportello Sindrome di Tourette</i> <i>a.s.2024-25: si inaugura la Sede dello Sportello di Ascolto Tourette</i>	Sì
Altri docenti	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
<u>3. Coinvolgimento personale ATA</u>	Assistenza alunni disabili	Sì
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	Sì
<u>4. Coinvolgimento famiglie</u>	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	Sì
	Coinvolgimento in progetti di inclusione (manifestazioni durante la settimana dell'Inclusione)	Sì
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Sì

	Inserimento del Presidente del Consiglio di Istituto nel GLI (con valore consultivo)	
<u>5. Rapporti con servizi socio-sanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza.</u>	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	Sì
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili. -ASL. -OSMAIRM	Sì
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Sì
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Sì
	Progetti e Servizi all'interno dell'Istituto:	Sì
	Progetti territoriali integrati CTI- DE CAROLIS-Taranto rapporti con il Centro Territoriale per il materiale in comodato uso	
	Progetti integrati a livello di singola scuola Istituto Viola di Taranto , scuola Polo per l'Inclusione	Sì
<u>6. Rapporti con privato sociale e volontariato</u>	<u>Progetti territoriali integrati:</u> In questo anno scolastico, alcune classi hanno organizzato momenti laboratoriali e progetti di inclusione con ANFFAS e la struttura "Dopo di noi". Progetti di inclusione con il Percussioni "ARCOBALENO" (prof. Ribeco)	Sì
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì
<u>7. Formazione docenti</u>	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	Sì
	L'ICS "Viola" di Taranto annuncia un programma di alta formazione specialistica d'eccellenza: "AUTISMO A	Sì

	SCUOLA: FUNZIONAMENTO EVOLUTIVO, AUTOREGOLAZIONE E PROGETTAZIONE ORIENTATA AL PROGETTO DI VITA". -livello base -livello avanzato -percorso formativo referenti	
	- Corso di 140 ore di tecnico del comportamento RBT (ABA)	Sì
	- Corso interno sulla compilazione del Profilo Dinamico Funzionale, dott.ssa ASL Tarantini Rosangela	Sì
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.) Formazione continua attraverso webinar. Docenti Tutor/Mentor: per docenti neoassunti e per i tirocinanti dell'Università Basilicata-Puglia per Scienze Formazione Primaria.	Sì

PUNTI DI CRITICITÀ E PUNTI DI FORZA

Per l'attuazione di una concreta politica di inclusione è necessario riscontrare i punti di criticità e i punti di forza attuali della scuola.

Ad oggi si ritiene di dover segnalare, per ovviare, laddove sia nella possibilità, i seguenti

Punti di criticità:

- numero di **ore limitato di assistenza specialistica e assistenza di base** ;
- ridotto numero di spazi da adibire a scopo laboratoriale;
- ridotte risorse riabilitative e specialistiche offerte dall'ASL, ritardo nella effettuazione della visita di controllo per aggiornamento diagnosi nel passaggio al grado di scuola successivo;
- ridotta collaborazione diretta con lo psicologo OSMAIRM in riferimento ai casi di alunni presi in carico;
- forme di sussidio limitate da parte dei servizi sociali dei comuni a favore delle famiglie con gravi problemi socio-economici.

Punti di forza e attività messe in campo:

- Nomina delle funzioni strumentali AREA INCLUSIONE per la gestione e il coordinamento del GLI, GLO; DSA; Svantaggio socio-linguistico-culturale; sperimentazioni e corsi di formazione inerenti;
- Nomina delle funzioni strumentali AREA CONTINUITA' ED ORIENTAMENTO al fine di accompagnare tutti gli alunni nel loro processo formativo ed educativo;
- **Costituzione del GLI**, Gruppo di Lavoro per l'Inclusione, in data 02/09/2025;
- **Costituzione della Commissione Intercultura** per garantire l'integrazione di tutti gli alunni;
- **Dipartimento di Sostegno**, costituito dall'anno scolastico 2020/2021 con lo scopo di: adottare decisioni comuni inerenti al valore formativo-didattico-metodologico-educativo; programmare le attività di formazione/aggiornamento in servizio; creare una rete di relazioni con le famiglie degli allievi disabili e le figure psico-educative; programmare le attività extracurricolari e le uscite didattiche a favore degli allievi con disabilità e delle loro classi di appartenenza.
 - -incontri-guida per supportare i nuovi docenti nelle procedure di inserimento degli obiettivi sul registro ARGO;
 - -supporto ai docenti nella valutazione di casi particolari in riferimento alla declinazione dei giudizi sintetici.
- L'Istituto Comprensivo Calò-Bosco-Deledda ha adottato il nuovo PEI secondo la normativa del Decreto Interministeriale n. 182 del 29 dicembre 2020 e successivamente il decreto correttivo datato 1 agosto 2023, n. 153;
- Sono stati effettuati i GLO in videoconferenze, in collaborazione dell'equipe dell'Asl e delle famiglie, che sono state coinvolte in modo costante ed attivo;
- Sono stati organizzati 3 incontri GLO per garantire il percorso di apprendimento di tutti gli alunni delle classi di passaggio (come dettato dalla normativa): stesura PEI-intermedio-verifica finale; stesura PEI provvisorio; mentre sono stati organizzati 2 incontri GLO per gli altri alunni dei plessi Calò-Morandi-Radice a causa del trasferimento della psicologa della ASL, dott.ssa Tarantini;
- Incontri di collaborazione con la Scuola Polo "De Carolis"- Centro Territoriale per l'Inclusione di Taranto per la richiesta del materiale in COMODATO d'uso;
- Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;
- Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola;
- Azioni messe in campo per incentivare il ruolo delle famiglie e della comunità nell'organizzazione delle attività educative;
- Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;
- Valorizzazione delle risorse esistenti;
- Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico attraverso la continuità tra i diversi ordini di scuola;
- Incontri e colloqui tra referenti di ordini di scuola per garantire il passaggio al nuovo ordine di scuola secondaria di 2° grado degli alunni con disabilità; referente scuola secondaria 1° grado, prof.ssa Casarola del plesso Calò e referente prof.ssa Maria Zicari del plesso "S.G. Bosco", con la referente della scuola secondaria di 2° grado "Perrone";

P4C :

- **Philosophy for children – Scuola Secondaria di I grado**
- **Philosophy for children – Scuola Primaria**
- **Philosophy for children - Scuola dell'Infanzia**

- Sportello Ascolto, servizio sportello con la dott.ssa Anna RIZZI aperto alle famiglie per consulto e precoce individuazione di problematiche scolastiche relative a:
 - Difficoltà scolastiche (DSA)
 - Difficoltà affettivo-relazionali
 - Difficoltà emotivo-comportamentali

Attraverso prenotazione da modulo on line

- Sportello Ascolto A.M.A.R.A.R.I
- **Intervento precoce di recupero e consolidamento per difficoltà di apprendimento CLASSI PRIME PRIMARIA:** Le 16 parole di Giacomo Stella (entro prima decade di febbraio e ultima settimana di maggio);
- **ATTIVITÀ E PROGETTI A.S. 2025-26** ([visionabili attraverso il link](https://www.scuolacalo.edu.it/wp-content/uploads/2025/11/PROGETTI-ampliamento-dellOfferta-Formativa-2025-26.pdf))
<https://www.scuolacalo.edu.it/wp-content/uploads/2025/11/PROGETTI-ampliamento-dellOfferta-Formativa-2025-26.pdf>

I POPOLI: UN VIAGGIO TRA IDENTITÀ E RELAZIONI *(Progetto d'Istituto)*



SCUOLA DELL'INFANZIA: Colori e Amici del Mondo
SCUOLA PRIMARIA: Viaggio nel Tempo e nello Spazio
SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO: Noi e gli Altri

- Lettura e scrittura creativa
 - Ben...Essere (Scienze e Sport)
 - Ambiente e Territorio
 - Espressiva...Mente (Arte e Musica)
 - Recupero delle competenze di base (Italiano-Matematica)
 - Itinerari di Cittadinanza e Legalità
 - Potenziamento Lingua Inglese
 - P4C
- **PON-PNRR – “Percorsi di orientamento nelle scuole secondarie di primo grado”**
 - Futuro programmato: Robotica e Coding
 - Video Maker: narrare con le immagini
 - Officina creativa
 - VIDEO MAKER: raccontare con le immagini
 - Mestieri a confronto
 - P4C: pensa, dialoga, scegli
 - Scrivere e raccontare con le parole e la voce
 - Missione manualità
 - Benessere a scuola
 - Scienza in azione
 - Equilibrio tra corpo ed emozioni
- **II Annualità AGENDA SUD-Titolo del progetto “La scuola delle meraviglie”**
 - MatematiCode: Numeri in gioco con il Coding!
 - Mondo Codice: La Mia Avventura Interattiva (corso 1)
 - Mondo Codice: La Mia Avventura Interattiva (corso 2)
 - Mondo Codice: La Mia Avventura Interattiva (corso 3)
 - Cartone animato: storie in movimento!
 - Cambridge Movers (Livello A1) corso 1

- Cambridge Movers (Livello A1) corso 2
- Cambridge Movers (Livello A1) corso 3
- La penna della scuola
- Versi in Movimento: Poesia Sensoriale e Yoga per Piccoli Esploratori
- Supereroi in Azione! - Fumetto Digitale
- **PON-PNRR – Titolo Progetto: “CANTIERE SCUOLA - PER COSTRUIRE SAPERI E LEGAMI”**
 - Il teatro delle emozioni
 - Ponti artistici e culturali tra mondi
 - Viaggio tra arte e cultura dei popoli
 - Movimento in ... natura
 - Il mio corpo, il mio benessere
 - Gioco felice, cresco sano
 - Tracce di corpo – Emozioni in danza
 - Scuola e sport per tutti
 - Corpi in armonia – Espressione corporea e danza creativa
 - Giocare con le macchine
 - Matematica in gioco
 - La rinascita delle dune – Biodiversità, studio e analisi in loco della vegetazione negli interventi di ricostituzione del sistema dunare
 - La rinascita del Rione Casale
- **Progetto di Lingua, Cultura e Civiltà Romana**
“Difensori della Galassia”: quando la scrittura creativa abbatte i confini e unisce le culture. Presentazione ufficiale del libro "Difensori della Galassia"
Il progetto nato dalla forte volontà e dalla visione delle docenti Tomaziu e Bontacchio attraverso un lavoro di scrittura creativa a sfondo fantascientifico che ha coinvolto gli studenti nel pieno del periodo del Covid 19. Il lavoro si è sviluppato attorno a pilastri fondamentali per la formazione dei cittadini di domani:
 - Valorizzazione delle diversità: un'inclusione totale, senza alcuna distinzione.
 - Dialogo interculturale: la promozione attiva della collaborazione, dello scambio e del confronto tra culture.
 - Lavoro di squadra: lo sviluppo del cooperative learning e del peer tutoring (l'apprendimento tra pari).
 - Resilienza e autodeterminazione: la capacità di far emergere l'unicità e l'irripetibilità di ogni singolo essere umano, aiutando i ragazzi a trovare la propria voce e spingendoli al supporto reciproco, anche a distanzaL'evento ha visto la partecipazione di:
 - o Dott.ssa Ioana Gheorghias, Console Generale della Romania a Bari
 - o Dott. Giuseppe Silipo, Direttore Generale dell'Ufficio Scolastico Regionale (USR) Puglia
 - o Dott. Vito Parisi, Sindaco di Ginosa
- **Recupero/potenziamento delle competenze di base in italiano e matematica**
 - GIOCHI MATEMATICI DEL MEDITERRANEO GMM 2026
 - GIOCHI MATEMATICI BOCCONI
 - STAFFETTA SCRITTURA CREATIVA BIMED 2025-2026
- **Scuola Attiva KIDS**: Un progetto promosso da Sport e Salute e il Ministero dell'istruzione e del merito (MIM), in collaborazione con il Ministro per lo Sport e i Giovani per il tramite

del Dipartimento per lo Sport della Presidenza del Consiglio dei ministri, per diffondere l'attività motoria e l'orientamento sportivo, oltre alla cultura del benessere e del movimento, nella scuola primaria.

- Giochi Sportivi Studenteschi.
- Progetto "Frutta nelle Scuole".
- Progetto " Sport di classe".
- Progetto "Joy of moving"
- Rinnovo adesione alla rete "Formiamoci e sperimentiamo in rete" capofila I.C. Marconi Michelangelo Laterza.
 - Corsi sulla Sicurezza nei luoghi di lavoro
- **L'Istituto Comprensivo Calò**, come si evince dal RAV, ha predisposto pratiche educative e didattiche in tema di Inclusione e Differenziazione:
 - Scuola Primaria - Scuola Secondaria 1^grado:**
 - Percorsi formativi specifici per i docenti in funzione delle caratteristiche di alunni/studenti
 - Attività formative sull'inclusione rivolte al personale della scuola
 - Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi rivolte ad alunni/studenti e/o docenti
 - Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi rivolte a famiglie e/o al territorio
 - Attività di continuità specifiche per alunni/studenti con BES
 - Attività di orientamento specifiche per alunni/studenti con BES
 - Coinvolgimento di diversi soggetti (famiglie, enti esterni, associazioni, ecc.) nell'elaborazione del Piano per l'inclusione
 - Coinvolgimento di diversi soggetti (famiglie, enti esterni, associazioni, ecc.) nell'attuazione dei processi di inclusione
 - Costituzione di gruppi di lavoro composti da docenti sull'inclusione
 - Partecipazione a reti di scuole sull'inclusione scolastica
 - Utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione
 - Adozione di misure e strumenti finalizzati a garantire accessibilità e fruibilità di risorse e attrezzature
 - Adozione di misure e strumenti finalizzati a garantire accessibilità e fruibilità di strutture e spazi
 - Utilizzo di software specifici per la comunicazione e l'apprendimento degli alunni con disabilità (es. per la Comunicazione Aumentativa Alternativa, sintesi vocale,...)
 - Utilizzo di software compensativi
 - Versione accessibile dei libri di testo adottati per disabili sensoriali (es. formato digitale, audio)
 - Utilizzo di un protocollo di accoglienza per gli studenti disabili, con DSA, stranieri, ecc.
 - Organizzazione di giornate/pause didattiche dedicate al recupero
 - Organizzazione di corsi di recupero pomeridiani
 - Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi
 - Attività di potenziamento:**
 - Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola
 - Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola
 - Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi

- Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare
 - Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare.
-
- **Incontri periodici con la psicologa ASL** per la stesura dei PDF o per la conoscenza di casi di nuova individuazione.
 - **Incontri di consulenza indiretta (attraverso la famiglia) con la psicologa OSMAIM;**
 - **Incontri di collaborazione educativa e didattica** con gli operatori educatori della cooperativa ALIMA, GABBIANO.
 - **Adesione alla RETE Insediamento della Commissione per la prevenzione e il contrasto ai fenomeni di Bullismo e Cyberbullismo (afferente all'AREA 3) col I.C. PASCOLI di Castellaneta.** Il monitoraggio attento e scrupoloso dei docenti ha permesso di prevenire eventuali casi e di concludere che nell'anno scolastico 2024-25 in nessuna delle classi sono emerse criticità inerenti al cyberbullismo.
 - **E-SAFETY-POLICY** L'Istituto Comprensivo "Calò-Deledda-Bosco" riconosce il valore e le opportunità offerte dalle tecnologie dell'informazione e della comunicazione e aderisce al documento di E-safety-Policy attraverso la condivisione di un quadro di riferimento:
 - **Promuovere** un utilizzo responsabile e consapevole delle risorse digitali da parte di studenti, docenti e personale.
 - **Garantire** la sicurezza online e la protezione dei dati personali.
 - **Prevenire** e affrontare eventuali rischi legati all'uso di internet e delle tecnologie digitali.
 - **Favorire** un ambiente di apprendimento digitale positivo e inclusivo.

https://www.scuolacalo.edu.it/wp-content/uploads/2025/04/FIRMATO_E-SAFETY-POLICY-calo-deledda-bosco.pdf

2^Parte - preventivo

PARTE II – OBIETTIVI DI INCREMENTO DELL'INCLUSIVITÀ PROPOSTI PER IL PROSSIMO ANNO SCOLASTICO 2026/2027

QUADRO RIASSUNTIVO PER L'A.S. 2026/2027

N. 6 (delle quali 1 in attesa di verbale-collegio) diagnosi si sono aggiunte per la Scuola dell'Infanzia per l'anno scolastico 2026-27; si predispone il PEI provvisorio entro il 30 giugno (decreto n.182 del 29/12/20);

N. 2 (+ 2 sono cambi di livello di gravità da MEDIO a GRAVE) diagnosi si sono aggiunte per la Scuola Primaria per l'anno scolastico 2026-27; si predispone il PEI provvisorio entro il 30 giugno (decreto n.182 del 29/12/20);

N.7 alunni con Lg.104/92 di classe 3^secondaria di 1^ grado passano alla scuola secondaria di 2^ grado

N.12 alunni con Lg.104/92 di classe 5^ primaria passano alla scuola secondaria di 1^ grado: distribuiti nei 2 plessi: Calò (5)-S.G.Bosco (7)

N.3 bambini con Lg.104/92 dell'infanzia passano alla scuola primaria plesso Radice, plesso Morandi, plessoDeledda:

N. 4 nuova diagnosi BES (disturbo di apprendimento);

N.11 alunni con certificazione DSA-ADHD passano alla scuola secondaria di 2^ grado;

N.6 alunni con certificazione DSA-ADHD passano alla scuola secondaria di 1^ grado;

N 1 alunno in attesa di completare l'iter diagnostico Lg.104/92

a.s. 2026/2027	Alunni con disabilità			Alunni con DSA	Alunni con BES cert.	Alunni con BES senza cert.
Nn. alunni	90			35	37	28
	Inf. 14	Prim 43	Sec. 33			
Plesso Calò	//	10	16			
Plesso S.G.Bosco	4	//	17			

Plesso Deledda	//	13	//			
Plesso G.Paolo II	1	//	//			
Plesso Lorenzini	2	//	//			
Plesso Morandi	5	6	//			
Plesso Lombardo Radice (prolungato)	2	14	//			
Nn. docenti specializzati titolari	5	12	8			

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Premessa

Piano Inclusione (P.I.), previsto dalla Direttiva del 27 dicembre 2012 e dalla C.M. n.8/2013 nel corrente anno scolastico ha inteso fornire un elemento di riflessione nella predisposizione del PTOF, di cui il P.I. è parte integrante. Il P.I., infatti, è come uno strumento che possa contribuire ad accrescere la consapevolezza dell'intera comunità educante sulla centralità e la trasversalità dei processi inclusivi in relazione alla qualità dei "risultati" educativi, per creare un contesto educante dove realizzare concretamente la scuola "per tutti e per ciascuno". Esso è prima di tutto un atto interno della scuola autonoma, finalizzato all'auto-conoscenza e alla pianificazione, da sviluppare in un processo responsabile e attivo di crescita e partecipazione. Il P.I. non va interpretato come un "piano formativo per gli alunni con bisogni educativi speciali", ad integrazione del P.T.O.F. e non è quindi un "documento" per chi ha bisogni educativi speciali, ma è lo strumento per una progettazione della propria offerta formativa in senso inclusivo, è lo sfondo ed il fondamento sul quale sviluppare una didattica attenta ai bisogni di ciascuno nel realizzare gli obiettivi comuni, le linee guida per un concreto impegno programmatico per l'inclusione, basato su una attenta lettura del grado di inclusività della scuola e su obiettivi di miglioramento, da perseguire nel senso della trasversalità delle prassi di inclusione negli ambiti dell'insegnamento curricolare, della gestione delle classi, dell'organizzazione dei tempi e degli spazi scolastici, delle relazioni tra docenti, alunni e famiglie. Tali complessi e delicati passaggi richiedono un percorso partecipato e condiviso da parte di tutte le componenti della comunità educante, facilitando processi di riflessione e approfondimento, sui temi delle didattiche inclusive, della gestione della classe, dei percorsi individualizzati e personalizzati, nella prospettiva di un miglioramento della qualità dell'integrazione scolastica.

L'Istituto Comprensivo "G. Calò", si propone di migliorare la cultura dell'inclusione per rispondere in modo efficace alle necessità di ogni alunno che, con continuità o per determinati periodi, manifesti Bisogni Educativi Speciali.

A tal fine intende:

- creare un ambiente accogliente e di supporto;
- sostenere l'apprendimento attraverso l'applicazione del curricolo, sviluppando attenzione alle competenze chiave;
- promuovere l'attiva partecipazione di tutti gli studenti al processo di apprendimento;
- centrare l'intervento sulla classe in funzione dell'alunno;
- favorire l'acquisizione di competenze collaborative;
- promuovere culture politiche e pratiche inclusive attraverso una più stretta collaborazione fra tutte le componenti della comunità educante.

Tutti i soggetti coinvolti si propongono di organizzare le azioni attraverso metodologie funzionali all'inclusione, al successo della persona anche attraverso:

- Attività laboratoriali
- Attività per piccoli gruppi (cooperative learning)
- Tutoring
- potenziamento del metodo di studio
- recupero dei prerequisiti durante il periodo dedicato all'accoglienza;
- recupero degli obiettivi minimi;
- attivazione di percorsi inclusivi;
- elaborazione chiara dei livelli minimi attesi per le varie discipline.

Obiettivo principale è la prevenzione e/o la riduzione dei disagi che limitano l'apprendimento e la partecipazione sociale attraverso l'utilizzo di facilitatori e l'analisi dei fattori contestuali, sia ambientali che personali.

A seguito dell'emanazione della Direttiva ministeriale 27 dicembre 2012 "Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica" e della Circolare ministeriale N. 8 del 6 marzo 2013 prot. N. 561, in cui ciascuna scuola nel mese di giugno 2013 ha costituito il GLI (Gruppo di lavoro e di studio d'Istituto) integrando tutte le risorse specifiche e di coordinamento presenti nella scuola (funzioni strumentali, inss. per il sostegno, docenti "disciplinari" con esperienza e/o formazione specifica, coordinatori di classe, genitori) con le seguenti funzioni:

- rilevazione dei BES presenti nella scuola;
- raccolta e documentazione degli interventi didattici-educativi anche con azioni di apprendimento organizzate in rete tra scuole (Viola di Taranto, De Ruggeri di Massafra; De Carolis di Taranto);
- confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi;
- elaborazione del presente Piano Inclusione riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di giugno).

DIRIGENTE SCOLASTICO:

è il garante di tutto il processo di inclusione e a tal fine: riceve la diagnosi consegnata dalla famiglia, la acquisisce al protocollo e la condivide con il Referente GLI e il rispettivo gruppo docente del Consiglio di classe;

- assicura il reperimento degli ausili nel caso di precise esigenze dell'alunno;
- formula la richiesta dell'organico di sostegno,
- convoca e presiede i GLO/GLI
- viene informato costantemente dal Referente Bes e dal Referente per il sostegno rispetto ai nuovi casi in esame e alla situazione di tutti gli alunni con BES;
- viene informato dal Coordinatore di Classe e/o Coordinatore BES rispetto agli sviluppi dei vari casi presenti;
- informa, in collaborazione con i docenti di classe, le famiglie dei nuovi alunni che necessitano di accertamenti esterni;
- stimola e promuove ogni utile iniziativa finalizzata a rendere operative le indicazioni condivise con Organi collegiali e famiglie;
- promuove attività di formazione/aggiornamento per il conseguimento di competenze specifiche diffuse;
- promuove e valorizza progetti mirati, individuando e rimuovendo ostacoli, nonché assicurando il coordinamento delle azioni (tempi, modalità, finanziamenti);
- definisce, su proposta del Collegio dei Docenti, le idonee modalità di documentazione dei percorsi didattici individualizzati e personalizzati di alunni e studenti con DSA;
- gestisce le risorse umane e strumentali;
- promuove l'intensificazione dei rapporti tra i docenti e le famiglie di alunni e studenti con BES, favorendone le condizioni e prevedendo idonee modalità di riconoscimento dell'impegno dei docenti;
- attiva il monitoraggio relativo a tutte le azioni messe in atto, al fine di favorire la riproduzione di buone pratiche e procedure od apportare eventuali modifiche.
- svolge attività di coordinamento fra tutti i soggetti coinvolti, convoca e presiede le riunioni collegiali, prende visione del PDP/PEI e lo firma.

Referente "Inclusione":

- presta collaborazione attiva alla stesura della bozza del Piano Inclusione
- struttura percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti;
- laddove possibile incentiva corsi di formazione e aggiornamento per tutti i docenti sulle tematiche inclusive;
- Se possibile favorire formazione collegiale all'interno della scuola usando eventuali risorse interne;
- fornisce informazioni circa le disposizioni normative vigenti;
- fornisce indicazioni di base su strumenti compensativi e misure dispensative al fine di realizzare un intervento didattico il più possibile adeguato e personalizzato;
- offre supporto ai colleghi riguardo a specifici materiali didattici e di valutazione;
- diffonde e pubblicizza le iniziative di formazione specifica o di aggiornamento;
- aggiorna l'anagrafica degli alunni con BES;
- funge da mediatore tra colleghi, famiglie, studenti;
- informa eventuali supplenti in servizio nelle classi con alunni con BES;
- aggiorna e distribuisce il Vademecum sui Disturbi Specifici di Apprendimento;

Consigli di intersezione/interclasse:

- Individua casi in cui sia necessaria e opportuna l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative e dispensative;
- rileva alunni BES di natura socio-economica e/o linguistico-culturale;

- produce di attenta verbalizzazione delle considerazioni psicopedagogiche e didattiche che inducono ad individuare come BES alunni non in possesso di certificazione;
- definisce interventi didattico-educativi;
- individua strategie e metodologie utili per la realizzazione della partecipazione degli studenti con BES al contesto di apprendimento; definizione dei bisogni dell'alunno;
- individua e propone risorse umane strumentali e ambientali per favorire i processi inclusivi;
- stende e applica PEI e PDP;
- collabora nei rapporti scuola-famiglia-territorio;
- condivide con insegnante di sostegno (se presente).

Docenti di sostegno/ Docente curricolare:

- Partecipa alla programmazione educativo-didattica;
- supporta il consiglio di intersezione/interclasse nell'assunzione di strategie e tecniche metodologiche e didattiche inclusive;
- interviene sul piccolo gruppo con metodologie particolari in base alla conoscenza degli alunni; rilevazione casi BES;
- coordina la stesura e l'applicazione del PEI ICF e del PDP ICF.

Assistente educatore:

- Collabora alla programmazione e all'organizzazione delle attività scolastiche in relazione alla realizzazione del progetto educativo;
- collabora alla continuità nei percorsi didattici.

Collegio Docenti:

- delibera il P.I. (entro il 30 Giugno);
- esplicita nel PTOF un concreto impegno programmatico per l'inclusione;
- esplicita criteri e procedure di utilizzo funzionale delle risorse professionali presenti;
- si impegna a partecipare ad azioni di formazione concordate anche a livello territoriale.

Coordinatore di classe:

- coordina le attività della classe volte ad assicurare l'inclusività di tutti

Famiglia

- si attiene scrupolosamente all'iter per l'accertamento della condizione di disabilità ai fini dell'inclusione scolastica , Art. 5 c. 6 D.Lvo 66/2017 (novellato dal D.lvo 96/2019): schema sintetico
1. La famiglia nota una difficoltà dell'alunno.
 2. Si rivolge al pediatra o al medico curante.
 3. L'alunno viene valutato dagli specialisti.
 4. Il medico invia il certificato all'INPS.
 5. La famiglia presenta la domanda all'INPS.
 6. L'alunno viene convocato a visita.
 7. L'INPS rilascia il verbale.
 8. La famiglia consegna il verbale alla scuola.
 9. La scuola convoca il GLO.
 10. Il GLO prepara il PEI e organizza gli interventi.

La certificazione della condizione di disabilità ai fini dell'inclusione scolastica è il documento che consente alla scuola di attivare il percorso previsto dalla normativa: costituzione del GLO, redazione del PEI, richiesta delle risorse di sostegno ed eventuali ulteriori misure di supporto educativo, didattico e assistenziale.

- La famiglia (*individuazione BES ai fini dell'inclusione scolastica*) provvede, di propria iniziativa o su segnalazione del pediatra a far valutare il figlio secondo le modalità previste dall'art. 3 della Legge 170/2010;
- consegna alla scuola la diagnosi di cui all'art. 3 della Legge 170/2010;
- condivide le linee elaborate nella documentazione dei percorsi didattici individualizzati e personalizzati ed è chiamata a formalizzare con la scuola un patto educativo/formativo che preveda l'autorizzazione a tutti i docenti del Consiglio di Classe nel rispetto della privacy e della riservatezza del caso;
- provvede ad applicare ogni strumento compensativo e le strategie dispensative ritenute idonee, previste dalla normativa vigente, tenuto conto delle risorse disponibili;
- prende consapevolezza e autorizza la scuola ad utilizzare tutti gli strumenti indicati per il raggiungimento del successo scolastico dell'alunno e si impegna a collaborare, anche per eventuali successive integrazioni. Se la famiglia non vuole che siano rese palesi le difficoltà dello studente o si rifiuta che si riveli alla classe la condizione del figlio, lo deve dichiarare ed esserne consapevole. Rifiutando l'adozione delle misure indicate nel PDP si assume anche la responsabilità di un suo eventuale insuccesso.

Personale ATA:

- presta assistenza agli alunni disabili ove necessario e partecipa ai progetti di inclusione (Tab. A del vigente CCNL).

Assistente specialistico (assistenti ad personam):

- presta assistenza all'autonomia, all'inclusione e alla comunicazione.

Il Servizio Sociale

- che riceve la segnalazione da parte della scuola, si rende disponibile a incontrare la famiglia, o a scuola o presso la sede del servizio.
- Su richiesta della famiglia, valuta la possibilità e la fattibilità di attivazione di tutti gli strumenti disponibili a sostegno della genitorialità, in continuo coordinamento con la scuola.
- Qualora sia intervenuta una diagnosi di disabilità, su richiesta della famiglia, attiva la procedura per l'eventuale assegnazione di altre risorse.
- Qualora la famiglia dimostri una particolare resistenza o emergano elementi che possano far supporre l'esistenza di fatti di rilevanza giudiziaria, attiva autonomamente o su segnalazione della scuola le procedure previste.

L'ASL (NEUROPSICHIATRIA INFANTILE e CAT) e OSMALIRM

- su richiesta dei genitori, si occupa degli alunni con disabilità, con problemi di sviluppo, globali e specifici, comportamentali, emozionali, con disturbi psicopatologici attraverso funzioni di valutazione e di presa in carico;
- redige le certificazioni cliniche ed elabora le Diagnosi Funzionali previsti entro i tempi consentiti;
- risponde agli adempimenti di legge in merito alla disabilità e all'inclusione scolastica;
- fornisce, nei limiti consentiti e con le modalità concordate, informazioni e consulenza ai docenti degli alunni segnalati sulle rispettive problematiche, sui relativi bisogni speciali e sull'orientamento e/o linee guida all'intervento;
- collabora, insieme a scuola e famiglia, al progetto didattico/formativo più adeguato all'alunno.

GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIONE (G.L.I.)

Fermo restando quanto previsto dall'art.15 c.2 della L.104/92, i compiti del G.L.I. si estendono alle problematiche relative a tutti i BES. A tale scopo i suoi componenti sono integrati da tutte le risorse specifiche e di coordinamento presenti nella scuola, attraverso una loro rappresentanza:

Composizione

- DIRIGENTE SCOLASTICO
- COLLABORATORI DEL DIRIGENTE
- FUNZIONE STRUMENTALE (INCLUSIONE)
- DOCENTI PER IL SOSTEGNO
- DOCENTI DISCIPLINARI
- EDUCATORI PROFESSIONALE/ASSISTENTI ALLA COMUNICAZIONE
- REFERENTE ASL/OSMAIRM
- ENTE LOCALE e ASSOCIAZIONI PRESENTI NEL TERRITORIO
- UN GENITORE COMPONENTE DEL CONSIGLIO D'ISTITUTO

Compiti, come da circolare n.8 del 6 marzo 2013, tra i quali:

- rilevazione dei B.E.S. presenti nella scuola;
- raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi posti in essere anche in funzione di azioni di apprendimento organizzativo in rete tra scuole e/o in rapporto con azioni strategiche dell'Amministrazione;
- focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi;
- rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola;
- raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai singoli GLO Operativi sulla base delle effettive esigenze, ai sensi dell'art. 1, c. 605, lettera b, della legge 296/2006, tradotte in sede di definizione del PEI come stabilito dall'art.10 comma 5 Legge 30 luglio 2010 n.122;
- elaborazione di una proposta di Piano Inclusione riferito a tutti gli alunni con B.E.S., da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di giugno);
- analisi delle criticità e dei punti di forza degli interventi di inclusione scolastica operati nell'anno appena trascorso;
- analisi delle risorse dell'Istituto, sia umane che materiali
- formulazione di un'ipotesi globale di utilizzo funzionale delle risorse specifiche, istituzionali e non, per incrementare il livello di inclusività generale della scuola nell'anno successivo.
- formulazione di proposte per la formazione e l'aggiornamento, anche nell'ottica di prevedere corsi di aggiornamento "comuni" per il personale delle scuole, delle ASL e degli Enti locali, impegnati in piani educativi e di recupero individualizzati

Tempi:

- nel mese di settembre, in relazione alle risorse effettivamente assegnate alla scuola – ovvero, secondo la previsione dell’art. 50 della L.35/2012, alle reti di scuole – il Gruppo provvederà ad un adattamento del Piano, sulla base del quale il Dirigente Scolastico procederà all’assegnazione definitiva delle risorse, sempre in termini “funzionali”;
- entro il mese di ottobre, secondo il decreto interministeriale n.182 del 29 dicembre 2020, si redigerà il nuovo PEI con la collaborazione della famiglia e dell’equipe sociosanitaria;
- entro il 30 giugno, secondo il decreto interministeriale n.182 del 29 dicembre 2020, si redigerà il PEI Provvisorio (con la compilazione delle sezioni 1-2-4-6-12 del PEI) per gli alunni di nuova individuazione; si ribadisce, nota ministeriale Prot. N. 2202 del 01/06/2023, la “sospensione” dell’utilizzo delle Tabelle C e C1 allegate al DI 182/2020;
- all’inizio di ogni anno scolastico il Gruppo propone al Collegio dei Docenti e al GLI una programmazione degli obiettivi da perseguire e delle attività da porre in essere, che confluisce nel Piano Inclusione;
- al termine dell’anno scolastico, il Collegio dei Docenti procede alla verifica dei risultati raggiunti;
- inoltre il Gruppo di lavoro per l’Inclusione costituisce l’interfaccia della rete dei Centri Territoriali di Supporto (C.T.S.) e dei servizi sociali e sanitari territoriali per l’implementazione di azioni di sistema (formazione, tutoraggio, progetti di prevenzione, monitoraggio, ecc.).

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

a) Autovalutazione:

Strumenti utilizzati :

- Incontri del GLI
- NIV
- Incontri dei GLO
- Incontri in occasione dei passaggi di grado, per scambio informazione e coordinamento

Le modalità di valutazione degli alunni faranno riferimento a:

b) Principi della valutazione inclusiva:

Tutte le procedure di valutazione sono usate per promuovere l’apprendimento, sono costruite per dare a tutti l’opportunità di dimostrare i risultati del loro studio, le competenze acquisite e il livello di conoscenza;

I bisogni degli alunni sono considerati nel contesto generale e particolare delle politiche specifiche in essere per la valutazione;

Tutte le procedure di valutazione sono complementari e fonte d’informazione vicendevole, tengono conto dei processi e dei miglioramenti, sono coerenti e coordinate nella prospettiva di potenziare l’apprendimento e l’insegnamento;

La valutazione inclusiva ha l’obiettivo esplicito di prevenire la segregazione evitando l’etichettatura e concentrando l’attenzione sulle pratiche dell’apprendimento e dell’insegnamento che promuovono l’inclusione nelle classi comuni.

c) Indicatori per la valutazione inclusiva:

Livello della famiglia: la famiglia è coinvolta ed ha la possibilità di partecipare alle procedure di valutazione che riguardano i propri figli. Livello dei docenti: i docenti utilizzano la valutazione come un mezzo per potenziare le opportunità di apprendimento, stabilendo obiettivi per gli alunni e per loro stessi. La valutazione, iniziale, intermedia e finale riguarderà gli aspetti qualitativi del PDP/PEI di ciascun alunno con BES. Importante sarà l'individuazione di prove di verifica calibrate sugli obiettivi minimi previsti dalle singole discipline. Si precisa che per quanto riguarda la valutazione degli alunni con disabilità certificata essa è riferita: - al comportamento - al raggiungimento degli obiettivi individuati nelle quattro dimensioni del nuovo Pei e curriculari - agli apprendimenti e ai progressi La valutazione, per la scuola primaria, è espressa con giudizi sintetici (OTTIMO-DISTINTO-BUONO-DISCRETO-SUFFICIENTE) e attraverso la descrizione dei giudizi. Le descrizioni dei giudizi sono definite in riferimento al grado di disabilità e alle note esplicitate nel PEI alla sezione 8.4. La valutazione, per la scuola secondaria di primo grado, è espressa attraverso il valore numerico (10-9-8-7-6). La modalità di valutazione è definita nella sezione 8 del PEI. Corsi di formazione in materia di valutazione (rivolta agli alunni con BES), ai docenti di recente ingresso saranno promossi anche il prossimo anno scolastico Le FF.SS. hanno predisposto le seguenti griglie di valutazione alunni con BES (https://www.scuolacalo.edu.it/documento-guida-per-la-valutazione-degli-alunni-bes-lg-104-92/)	Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola • Docenti specializzati per i diversi ordini di scuola: 1. Docenti specializzati scuola infanzia; 2. Docenti specializzati scuola primaria; 3. Docenti specializzati scuola secondaria 1^grado. • Incremento della richiesta di integrazione ore di sostegno, conseguente alla costante crescita del numero di studenti iscritti con bisogni educativi speciali. Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti • Richiesta di risorse: educatori/assistenti alla comunicazione/assistenti alla persona; • Assistente alla comunicazione LIS. • Continua la collaborazione con la prof.ssa Tomaziu • Continua la collaborazione con lo sportello A.ma.ra.ri • Continua la collaborazione con la psicologa dell'Osmairm dott.ssa Rizzo • Continua la collaborazione con la neuropsichiatria infantile Ta1 Mottola • Continua la collaborazione con le Associazioni Alima, Gabbiano, Adam, Imparola, AIPD (Associazione Italiana Persone Down) sezione di Bari • Continua la collaborazione con l'UTEP
--	--

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

La famiglia è corresponsabile al percorso da attuare all'interno dell'istituto; perciò viene coinvolta attivamente nelle pratiche inerenti all'inclusività.

Con le famiglie gli incontri saranno periodici e programmati al fine di attuare una guida extrascolastica costante e un quotidiano controllo sull'andamento didattico.

Le famiglie saranno coinvolte sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi anche attraverso:

- Condivisione delle scelte effettuate
- Condivisione del patto di corresponsabilità con le famiglie all'inizio dell'anno scolastico.
- Valorizzazione del ruolo delle famiglie nella progettazione e nell'attuazione di attività educative.
- Presenza dei rappresentanti dei genitori nei diversi consigli di classe, di interclasse, di intersezione, nel GLO e nel GLI.
- Condivisione di PEI e PDP con i genitori degli alunni con disabilità e con DSA.
- Colloqui di accoglienza e orientamento rivolti alle famiglie degli studenti di nuovo inserimento.
- Tavoli di ricerca-azione e iniziative progettuali in collaborazione con Enti presenti sul territorio.
- Costante rapporto di confronto e condivisione di strategie con l'Ufficio Scolastico Territoriale.
- Rapporto virtuoso con le cooperative di erogazione servizi.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

- Promozione di forme di interazione e cooperazione
- Attuazione della "pedagogia dei linguaggi" oltre che visivi e digitali, che ha come fine quello di offrire all'individuo una varietà di occasioni per favorire l'intenzionalità della comunicazione, caratteristica del rapporto uomo-realtà. La musica, il canto, l'attività motoria, la drammatizzazione, associata alle nuove tecnologie, diventano occasione di crescita e di conoscenza, un'appropriazione di sistemi culturali, una conquista di valori sociali.
- Favorendo l'apprendimento cooperativo che sviluppa forme di cooperazione e di rispetto reciproco fra gli allievi e veicola le conoscenze/abilità/competenze.
- Tutoring (apprendimento fra pari: lavori a coppie).
- Attuazione e promozione della didattica laboratoriale attraverso il procedere in modo strutturato e sequenziale proponendo attività dal semplice al complesso per facilitare nell'alunno l'esecuzione delle consegne, la memorizzazione e l'ordine nell'esposizione dei contenuti.
- Sostenere la motivazione ad apprendere.
- Lavorare perché l'alunno possa accrescere la fiducia nelle proprie capacità.
- Per alunni che necessitano di tempi più lunghi: predisporre verifiche brevi, su singoli obiettivi; semplificare gli esercizi (evitare esercizi concatenati); consentire tempi più lunghi o ridurre il numero degli esercizi nello stesso tempo.
- Per alunni che manifestano difficoltà di concentrazione: fornire schemi/mappe/diagrammi prima della spiegazione (allo scopo di aiutare la mente a selezionare, categorizzare, ricordare, applicare quanto recepito durante la spiegazione).

- Evidenziare concetti fondamentali/parole chiave sul libro.
- Spiegare utilizzando immagini
- Utilizzare materiali strutturati e non (figure geometriche, listelli, regoli...).
- Utilizzare le tecnologie multimediali (computer, notebook per utilizzare software specifici).
- Avvalersi dei programmi specifici per la comunicazione aumentativa (ARAWORD-SIMSAAC).
- Orientare le iniziative future verso l'incremento della formazione sulla didattica innovativa.
- Incrementare l'accesso alle strutture laboratoriali e potenziare la strumentazione per una didattica specifica;
- Promuovere l'utilizzazione delle più innovative strategie didattiche, attraverso la formazione on-line o la raccolta di materiali di formazione, quali l'UDL (Universal Design for Learning), la "didattica del sorriso" (prof.ssa LUCANGELI) per permettere a TUTTI gli alunni di apprendere, l'utilizzo di Free Online Learning Platform.
- Promuovere la formazione e l'utilizzazione delle Tecnologie digitali e Intelligenza Artificiale per l'inclusione scolastica attraverso corsi PNRR.

Valorizzazione delle risorse esistenti

La scuola prevede di valorizzare le risorse esistenti, tramite progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva. Il presente "Piano Inclusione" prevede momenti di verifica quali incontri periodici del GLI (per confronto/focus sui casi, azioni di formazione e monitoraggio), verifica/valutazione del livello di inclusività dell'Istituto (a cura del GLI), verifica con il RAV e con l'animatore digitale.

Per il prossimo anno si prevede:

Per i docenti:

- Dipartimento di Sostegno, avviato nell'anno scolastico 2020/2021 con lo scopo di:
 - adottare decisioni comuni inerenti al valore formativo-didattico-metodologico-educativo.
 - Programmare le attività di formazione/aggiornamento in servizio.
 - Creare una rete di relazioni con le famiglie degli allievi disabili e le figure psico-educative.
 - Programmare le attività extracurricolari e le uscite didattiche a favore degli allievi con disabilità e delle loro classi di appartenenza.
 - Formazione docenti sull'inclusione.
 - Incontri di programma per il dipartimento "Inclusione" .
 - Supporto docenti (condivisione di piattaforma classe virtuale o in presenza) da parte dei docenti esperti sui nuovi modelli PEI e sulla compilazione; sulla nuova valutazione per la scuola primaria e sulla gestione del registro elettronico.
 - L'Istituto Comprensivo intende approfondire le nuove funzionalità, utili alla compilazione dei modelli nazionali PEI digitalizzati. (*Nota Ministeriale mpi.AOODGSI.REGISTRO UFFICIALE.U.0002780.12-06-2023 –Redazione dei PEI*).

Saranno valorizzate le figure professionali:

- docente titolare di funzione strumentale afferente all'area dell'inclusione (per coordinamento);
- docenti curricolari (attuazione piano individualizzato/personalizzato);
- docenti di sostegno (per attività individualizzate e di piccolo gruppo);

- personale ATA che svolge incarichi specifici;
- si promuoveranno attività per sensibilizzare e favorire la cultura dell' Accoglienza (verso alunni di culture diverse presenti nel nostro Istituto);
- si promuoveranno occasioni di approfondimento del modello Pei proposto dal Ministero della Pubblica Istruzione con e tra i docenti specializzati.

Ogni intervento sarà posto in essere partendo dalle risorse e dalle competenze presenti nella scuola. Tuttavia si valuteranno i casi di particolare difficoltà e si attueranno, laddove possibile, modalità organizzative:

- con disponibilità di colleghi non impegnati nelle sostituzioni;
- con un uso specifico della flessibilità per attività di gruppo;
- Valorizzare gli spazi, le strutture e i materiali presenti nell'Istituto.
- L'Istituto Comprensivo "Calò" collabora al percorso di Ricerca/Azione-nuovi modelli di PEI-promosso dalla Scuola polo "Viola" di Taranto (Coordinatori e referenti BES);
- Condividere le proposte di FORMAZIONE promosse dalla Scuola VIOLA – Scuola Polo per l'Inclusione per l'anno scolastico 2026-2027.
- Collaborare ed interagire con la Centro Territoriale di Supporto all'Handicap, "Vico-De Carolis" di Taranto.
- Collaborare ed interagire con la Scuola Polo Inclusione, "I.C. Viola" di Taranto.
- PN FORMAZIONE DOCENTI– Avviso 95165 – Progetto "**ORIZZONTI EDUCATIVI**" – A.S. 2026/2027
- Formazione del personale scolastico per la transizione digitale (D.M. 66/2023) – ex I.C.S. "G. Deledda – S. G. Bosco"; titolo progetto "**Digit@Scuola: guidare il Cambiamento nell'Era Digitale**".
- Formazione a distanza su piattaforme educative didattiche inclusive come ambienti digitali progettati per favorire l'apprendimento di tutti gli studenti, compresi quelli con disabilità, bisogni educativi speciali, difficoltà linguistiche o diversi stili cognitivi:
 - **ESSEDIQUADRO**
 - **SCUOLA.NET**
 - **SCUOLAFUTURA.PNRR**

Per gli alunni

- Rapporti di collaborazione Scuola -Servizio Sociale- Famiglia
- Si favoriranno gli incontri con le associazioni presenti sul territorio: ALIMA-GAB-BIANO; attraverso interventi progettuali finalizzati al raggiungimento del benessere bio-psico-sociale dei minori.
- Si condivideranno buone pratiche per favorire l'apprendimento:
 - **PNRR "Agenda SUD" aa. ss. 2025-2026 e 2026-2027**
Titolo: "S.P.A.C.E. - Saperi per Autonomia, Competenze, Equità"
 - Digital Language Hub (Inglese – Verso la Certificazione)
 - Bio-Detective (Scienze) - Primaria
 - Architettura Ecosostenibile (Scienze) – Secondaria
 - Storytelling (Italiano L1) - Primaria
 - News: Officina di Media Literacy – Secondaria
 - Progettisti di Realtà (Matematica) – Secondaria
 - Debate & Radio: L'Eco delle Idee (Italiano L1) – Secondaria
 - Piccoli programmatori crescono – Primaria

- Energia in Cantiere (Scienze)
- Math Explorers (Matematica) – Primaria
- S.P.A.C.E. Flyers Destinazione A1 – Primaria
- Detectives – Caccia all'Errore e Misteri Alfabetici - Primaria
- Scacchi e Geometria: La Logica delle Forme in Movimento – Primaria
- Blog – Scrittura e Critica Digitale – Secondaria
- Eco-Guardiani – Custodi tra Terra e Mare – Primaria
- Ink 4.0 – Parole in Movimento – Primaria
- Mission English – Obiettivo Certificazione – Primaria
- Problem Solving - Secondaria
- Adesione progetto PN 21/27 Inclusione e contrasto alla dispersione **“S.I.N.E.R.G.I.E.”**

- Si ritiene importante continuare e/o avviare i seguenti progetti:
 - le 16 parole del prof. Stella rivolto alle classi prime della scuola primaria;
 - progetto di Lingua, Cultura e Civiltà Romana;
 - organizzazione di Laboratori Inclusivi con le associazioni e i laboratori artigianali presenti sul territorio;
 - laboratori di potenziamento-recupero-supporto alle attività didattiche dalla primaria alla secondaria di primo grado in orario scolastico e/o extrascolastico;
 - laboratori e moduli progettuali di orientamento;
 - continuità con l'extrascuola per un lavoro integrato formativo per ciascun alunno in difficoltà;
 - co-progettazione con famiglie e specialisti di percorsi personalizzati e individualizzati;
 - Si promuoveranno partecipazioni a concorsi nazionali sul tema dell'inclusione e si promuoveranno attività per il 3 dicembre “Giornata Mondiale delle persone con disabilità” con la richiesta della partecipazione di associazioni presenti sul territorio.
 - Si auspica l'avvio dello **Sportello** per l'individuazione precoce per i disturbi dell'apprendimento scolastico con la consulenza della dott.ssa RIZZI Anna (OSMAIRM).
 - Si auspica l'avvio dello Sportello di ascolto scolastico per studenti, docenti e famiglie a cura delle psicologhe volontarie di: **A.Ma.Ra.Ri. e Ass. FARO Supporto Autismo – DSA e BES** (scuola secondaria 1^ grado)
 - Si promuoveranno occasioni di divulgazione del servizio offerto dallo Sportello Tourette presso il plesso RADICE, in collaborazione con Associazione Tourette Italia ONLUS.
 - Contatti con il **CTS di Taranto “De Carolis”** per avviare i seguenti servizi:
 - Richiesta di materiale in comodato d'uso
 - Sportello AUTISMO
 - Partecipazione ai bandi per l'erogazione di ausili
- Accesso al servizio **“AscoltaMI” a.s.2026/27-** Supporto psicologico per il benessere delle studentesse e degli studenti di Classi III Sc. Sec. I g; servizio digitale attivato dal Ministero dell'Istruzione e del Merito e integrato nella piattaforma Unica.
- Si condividerà la partecipazione al progetto CBM Italia, **“Cambiamo sguardo: dire, fare, parlare di disabilità”**, un progetto gratuito rivolto alle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo e secondo grado.
- Si avvieranno i seguenti progetti:
 - **Scuola Attiva KIDS JUNIOR- INFANZIA**
Un progetto promosso da Sport e Salute e il Ministero dell'istruzione e del merito (MIM), in collaborazione con il Ministro per lo Sport e i Giovani per il tramite del Dipartimento per lo Sport della Presidenza del Consiglio dei ministri, per diffondere l'attività motoria e l'orientamento sportivo, oltre alla cultura del benessere e del movimento.

- *Giochi Sportivi Studenteschi.*
- *Progetto "Frutta nelle Scuole".*
- *Progetto "Sport di classe".*
- Rinnovo adesione alla rete **"Formiamoci e sperimentiamo in rete"** capofila I.C. Marconi Michelangelo Laterza.
 - *Formazione e aggiornamento su "Sicurezza" rivolti a docenti di ogni ordine e grado e al personale ATA. (2025/26- 2026/27)*
- Adesione a **"IN RETE CONTRO IL BULLISMO"** con l'I.C.PASCOLI attraverso la collaborazione fra le Istituzioni scolastiche che vi aderiscono per la progettazione e la realizzazione, anche mediante istituzione di laboratori, di:
 - *a) Attività didattiche;*
 - *b) Attività di ricerca, sperimentazione e sviluppo;*
 - *c) Attività di formazione e aggiornamento;*
 - *d) Attività di amministrazione e di contabilità;*
 - *e) Attività per l'acquisto di beni e servizi;*
 - *f) Attività di organizzazione;*
 - *g) Altre attività coerenti con le finalità istituzionali;*
 - *h) Altre attività strumentali alle precedenti*
- Progetti legati alla settimana dedicata all'Inclusione
- Si continuerà il percorso di **P4C**, che attraverso il "circle time" o "tempo del cerchio", garantisce e promuove l'inclusione, adatto a tutte le età e per tutti i gradi scolastici;
- Per il prossimo anno scolastico si promuove la collaborazione con **ALIMA** per le attività extrascolastiche (in orario pomeridiano) degli alunni con disabilità.
- Si avvierà il progetto di collaborazione con la Cooperativa personale@cooperativapam per il servizio **LIS** (Lingua dei SEGNI).
- Si promuoveranno interventi di collaborazione con **ANFFASS; ARCI; UTEP; percussioni ARCOBALENO.**

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

- Si richiedono ore di assistenza specialistica ed educativo ad integrazione del lavoro didattico quotidiano, tenendo conto delle necessità ipotizzate dai GLO finali relativi all'anno scolastico 2026/2027; si rende necessario tale incremento per garantire il diritto all'apprendimento e allo studio degli alunni con BES, in particolare per coloro che frequentano per 40 ore settimanali.
- Per il prossimo anno scolastico 2026-2027, si allegnerà al PEI la verifica finale ASACOM (Assistente all'Autonomia e alla Comunicazione) elaborata dalle figure educative che interagiscono e collaborano al progetto educativo-didattico per l'alunno.
- Si auspica la continuazione con la Provincia di Taranto, d'intesa e collaborazione con *Cooperativa personale@cooperativapam* per l'assistenza alla comunicazione LIS.
- Nell'ambito del Servizio di Assistenza Specialistica per l'integrazione scolastica per gli alunni con disabilità, la scuola si impegna ad attivare corsi di formazione specifica sui bisogni educativi speciali, in sede, e anche attraverso la partecipazione a reti di scuole. L'Istituto predispone percorsi di formazione ed aggiornamento per tutti i docenti con l'obiettivo di:
 - informare sulle normative esistenti relative ai DSA e BES;
 - far acquisire metodologie didattiche che permettano di favorire

l'apprendimento degli alunni con bisogni educativi speciali;

- Promuovere l'utilizzo delle nuove tecnologie (WEB 2.0);
- Produrre materiali didattici sperimentali da utilizzare nelle classi. In merito all'auto-formazione professionale, la scuola promuoverà momenti di scambio e confronto tra i docenti, dietro proposta da parte dei diversi dipartimenti disciplinari, il cui compito sarà quello di individuare percorsi e metodologie che favoriscano l'integrazione degli alunni BES;
- Tutte le risorse che perverranno dagli Enti preposti saranno distribuite in maniera equa tra i vari ordini di scuola in base alle esigenze di ciascuna realtà scolastica;
- Sportello di ascolto (alunni- docenti-famiglia).

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

L'inserimento e la continuità saranno assicurati dalle rispettive figure professionali individuate sin dall'inizio dell'anno scolastico (FFSS o REFERENTI) nonché dai docenti curriculari.

Notevole importanza viene data all'accoglienza: così per i futuri alunni vengono realizzati progetti di continuità, in modo che, in accordo con le famiglie e gli insegnanti, essi possano vivere con minore ansia il passaggio fra i due ordini di scuola.

Gli alunni con disabilità che passano da un ordine all'altro di scuola saranno accompagnati da frequenti colloqui tra i docenti al fine di esplicitare gli sviluppi e le potenzialità dell'alunno in tutte le aree afferenti alla "persona".

Si promuoveranno incontri alla chiusura dell'anno scolastico (giugno) tra i docenti che accolgono e il docente di sostegno e l'intero team che hanno avuto in carico l'alunno.

Si redigeranno PEI provvisori per gli alunni di nuova individuazione relativo al nuovo ingresso nella scuola (entro il 30 giugno), attraverso il GLO provvisorio ad esclusione della compilazione delle tabelle C e C1 (nota ministeriale n.1690 del 24 maggio 2024).

Proseguimento delle significative attività mirate alla continuità fra Scuola dell'Infanzia e Scuola Primaria, fra Scuola Primaria e Scuola Secondaria I grado ed anche fra Scuola Secondaria I e II grado.

Valutate quindi le disabilità e i bisogni educativi speciali presenti, la Commissione Formazione Classi provvederà al loro inserimento nella classe più adatta in collaborazione con le famiglie e gli esperti ASL /OSMAIRM.

Disponibilità di tutti i docenti ai percorsi di continuità e di collaborazione nel passaggio degli alunni ai vari ordini di scuola.

Accoglienza - Orientamento.

Il P.I. che si intende proporre trova il suo sfondo integratore nel concetto di "continuità", tale concetto si traduce nel sostenere l'alunno nella crescita personale e formativa.

Il presente documento è frutto di un'analisi delle criticità e dei punti di forza degli interventi di inclusione scolastica operati nell'a.s. 2025/2026 e costituisce un'ipotesi globale di utilizzo delle risorse specifiche per aumentare il livello di inclusività della scuola per l'a.s. 2026/2027.

Approvato dal Gruppo di Lavoro sull'Inclusione in data 23 giugno 2026

Delibera n. 48 del Collegio Docenti d'Istituto - del 29 giugno 2026

La Dirigente Scolastica

Prof.ssa Marianna Galli